

## La ripavimentazione ai Tolentini

di L. GUADAGNINI e G. MAGGIO

**U**na vasta opera di rinnovo della pavimentazione è in corso ai Tolentini. Ciò nell'ambito dell'intervento sperimentale per l'elevazione delle quote del frequentatissimo percorso pedonale, fra i più bassi ed esposti all'esondazione di tutta Venezia. Si tratta del primo stralcio, attuato del Consorzio Venezia Nuova, di un intervento integrato che ha comportato il risanamento statico dei muri di sponda dei rii dei Tolentini e del Magazen, il risanamento igienico-sanitario della rete fognaria, ed infine la rimozione ed il rifacimento dei selciati delle fondamenta Condulmer, Monastero, Tolentini e Magazen, per una lunghezza di circa 300 metri, nonché del campo e del campazzo dei Tolentini e di alcune calli adiacenti, per un'area totale coinvolta di circa 2.200 metri quadrati.

L'impresa appaltatrice SACAIM prima della rimozione dei masegni ha provveduto a censirne numero, esatta collocazione, stato, tipo di posa. La quasi totalità dell'area era selciata a giunto fugato ed i masegni degradati e fratturati in modo tale da non essere recuperabili corrispondevano ad una superficie complessiva pari a circa 150 metri quadrati (7% del totale). Tutti gli altri masegni sono stati inviati al cantiere dell'impresa a Marghera per essere accatastati (mancando gli spazi necessari *in loco*) e quindi sottoposti alla lavorazione: in pratica la rifilatura necessaria alla posa a giunto unito prevista dal capitolato. Questa operazione si è tradotta in una perdita di superficie da sfridi pari al 16% di quella iniziale. La successiva posa a giunto unito ha reso scoperta una ulteriore superficie da pavimentare con i nuovi masegni di trachite di Montemerlo. Pertanto nel complesso la superficie da pavimentare con nuovi masegni era pari al 38% dell'area complessiva, così risultante:

- 7% da masegni irrecuperabili inviati in discarica;
- 16% per sfrido da rifilatura;

- 15% per passaggio da giunto fugato a giunto unito.

In termini di numero di masegni, si può stimare che ne siano stati riutilizzati oltre 17 mila di vecchi, opportunamente rifilati, e oltre 5 mila di nuovi. La riposa in fondamenta Condulmer e nella parte centrale del campo dei Tolentini ha utilizzato solo vecchi masegni, mentre altrove è stato seguito il criterio della "macchia di leopardo", con una composizione della tessitura nella seguente proporzione: 56% di masegni vecchi e 44% di nuovi.

